



MIAMI SCIENTIFIC  
ITALIAN COMMUNITY

# Press Review

*October 2015*

# MIAMI SCIENTIFIC ITALIAN COMMUNITY

## Press Review October 2015

ASKANEWS	pag.	3
ECONOMYUP	pag.	4
UNONOTIZIE.IT	pag.	5
DIRE	pag.	6
DIRE	pag.	7
RESEARCHITALY	pag.	8
MONDO MEDICINA	pag.	9
ITALY IN US	pag.	10
ROBOTICA	pag.	11
TRIBUNA ECONOMICA	pag.	12
CONTATTONNEWS.IT	pag.	13
MONDO.TV	pag.	14
YAHOO NOTIZIE	pag.	15
MSIC	pag.	16
ASKANEWS.IT	pag.	17
MEDIARELATION	pag.	18
MEDIARELATION	pag.	19
LIBERO GOSSIP	pag.	20

## INNOVAZIONE E BIOTECNOLOGIE MADE IN ITALY SBARCANO IN FLORIDA -RICERCA TOR VERGATA SU BIOMATERIALI E TESSUTI PER TRAPIANTI

Roma, 1 ott. (askanews) - Le nuove frontiere della biotecnologia legata all'uso di strumenti e materiali innovativi sono stati i punti nodali degli incontri organizzati dalla **Miami Scientific Italian Community** presso l'University of Miami-Miller School of Medicine e al The Beacon Council, alla presenza di Gloria Marina Belleli, Console Generale d'Italia a Miami, per promuovere in Florida uno studio realizzato dal Prof. Paolo Di Nardo dell'Università di Tor Vergata focalizzato sulle tecnologie più innovative per la terapia rigenerativa degli organi, come gli innovativi materiali biocompatibili e tessuti per trapianti ottenuti con stampanti 3D.

Ricerche scientifiche particolarmente importanti considerando le tante criticità in campo sanitario e sociale caratterizzate dal progressivo aumento di pazienti affetti da malattie degenerative, dal costo elevato dei trapianti, dall'endemica carenza di donatori e dal possibile rigetto degli organi trapiantati.

"In Italia - ha commentato Fabio De Furia, Vice Presidente Esecutivo della Miami Scientific Italian Community e Presidente Consorzio Roma Ricerche - le università, i laboratori scientifici e i centri di ricerca sanno esprimere delle eccellenze incredibili nel campo della ricerca indirizzata alle nuove frontiere della medicina. Il successo nel campo della ricerca è sempre il risultato di un lavoro di squadra che vede impegnati tanti attori come i ricercatori, le università, le istituzioni e i centri di ricerca che, tutti insieme collaborano per raggiungere un obiettivo ambizioso". "La MSIC - conclude De Furia - come aggregatore della comunità scientifica italiana in Florida, è orgogliosa di poter introdurre e promuovere un così importante lavoro di ricerca italiano all'interno di un network prestigioso come le istituzioni scientifiche americane, rafforzando ulteriormente quel processo di cooperazione e collaborazione Italia-Usa tra le istituzioni accademiche e scientifiche".

"Il progressivo invecchiamento in atto nei paesi più sviluppati e in quelli in via di sviluppo, con il conseguente aumento di malattie degenerative, rappresenta una bomba sociale cui nessun Paese può sottrarsi con la conseguente necessità di sviluppare tecnologie innovative che permettano di elargire cure con un rapporto costi/benefici più vantaggioso rispetto alla situazione attuale - ha affermato Paolo Di Nardo, Direttore del Laboratorio di Cardiologia Molecolare e Cellulare del Dipartimento Scienze Cliniche e Medicina Traslazionale dell'Università di Tor Vergata -. In tale direzione si collocano le iniziative che fanno riferimento alla ingegneria dei tessuti, cioè alla possibilità di fabbricare in laboratorio quelle parti del corpo in modo da sostituirle selettivamente quelle malate, invece di trapianti troppo costosi. A tal fine è importante un intenso lavoro di ricerca per identificare nuovi materiali che siano biocompatibili e, quindi, impiantabili nei tessuti viventi senza fenomeni di rigetto".

All'incontro hanno partecipato Nevio Boccanera, Dir. Esecutivo Italy-America Chamber of Commerce SouthEast, Pamela Fuertes, Vice Pres. International Economic Development Programs-The Beacon Council, Jennifer Hernandez, Dir. Economic Development and Special Projects-The Beacon Council, Jaap Donath, Vice Pres. Research and Strategic Planning-The Beacon Council, Joseph Aguila, Eng. Biorep Technologies, Leonard Pinchuk, Founder, Chairman Emeritus and CSO InnFocus, mentre per la University of Miami sono intervenuti Alessia Fornoni, M.D., Ph.D., Director, Katz Family Drug Discovery Center; Co-director of Novel Methodos CTSI e Consigliere di Miami Scientific Italian Community, Richard J. Cote, Chair Department of Pathology e Dir. Dr. John T. Macdonald Foundation Biomedical Nanotechnology Institute, Ashutosh Agarwal, Prof. Biomedical Engineering, Jean-Pierre Bardet, Dean College of Engineering, Jean-Marie Parel, Dir. Ophthalmic Biophysics Center, Bascom Palmer Eye Institute, Marco Ruggeri Prof. Ophthalmology, Bascom Palmer Eye Institute and Karin Drotschmann Scarpinato Ph.D., Assistant Provost, Research, Vice Provost for Research.



► **Innovazione e biotecnologie Made In Italy sbarcano in Florida** - Una ricerca dell'Università di Tor Vergata su biomateriali innovativi e tessuti per trapianti ottenuti con stampa tridimensionale è stata presentata all'Università di Miami e al The Beacon Council Miami dalla **Miami Scientific Italian Community**. Lo studio realizzato dal Prof. **Paolo Di Nardo** è focalizzato sulle tecnologie più innovative per la terapia rigenerativa degli organi, come gli innovativi materiali biocompatibili e tessuti per trapianti ottenuti con stampanti 3D.



MIAMI - STATI UNITI / 01-10-2015

## BIOTECNOLOGIE / sbarca in Florida ricerca italiana su biomateriali innovativi e tessuti per trapianti ottenuti con stampa digitale

Ultime news - Unonotizie.it - Le nuove frontiere della biotecnologia legata all'uso di strumenti e materiali innovativi sono stati i punti nodali degli incontri organizzati dalla Miami Scientific Italian Community presso l'University of Miami-Miller School of Medicine e al The Beacon Council, alla presenza di Gloria Marina Belleli, Console Generale d'Italia a Miami, per promuovere in Florida uno studio realizzato dal Prof. Paolo Di Nardo dell'Università di Tor Vergata focalizzato sulle tecnologie più innovative per la terapia rigenerativa degli organi, come gli innovativi materiali biocompatibili e tessuti per trapianti ottenuti con stampanti 3D. Ricerche scientifiche particolarmente importanti considerando le tante criticità in campo sanitario e sociale caratterizzate dal progressivo aumento di pazienti affetti da malattie degenerative, dal costo elevato dei trapianti, dall'endemica carenza di donatori e dal possibile rigetto degli organi trapiantati.

"In Italia - ha commentato Fabio De Furia, Vice Pres. Esecutivo della **Miami Scientific Italian Community** e Pres. Consorzio Roma Ricerche - le università, i laboratori scientifici e i centri di ricerca sanno esprimere delle eccellenze incredibili nel campo della ricerca indirizzata alle nuove frontiere della medicina. Il successo nel campo della ricerca è sempre il risultato di un lavoro di squadra che vede impegnati tanti attori come i ricercatori, le università, le istituzioni e i centri di ricerca che, tutti insieme collaborano per raggiungere un obiettivo ambizioso. La MSIC - conclude De Furia - come aggregatore della comunità scientifica italiana in Florida, è orgogliosa di poter introdurre e promuovere un così importante lavoro di ricerca italiano all'interno di un network prestigioso come le istituzioni scientifiche americane, rafforzando ulteriormente quel processo di cooperazione e collaborazione Italia-USA tra le istituzioni accademiche e scientifiche".

"Il progressivo invecchiamento in atto nei paesi più sviluppati e in quelli in via di sviluppo, con il conseguente aumento di malattie degenerative, rappresenta una bomba sociale cui nessun Paese può sottrarsi con la conseguente necessità di sviluppare tecnologie innovative che permettano di elargire cure con un rapporto costi/benefici più vantaggioso rispetto alla situazione attuale" ha commentato Paolo Di Nardo, Dir. Laboratorio di Cardiologia Molecolare e Cellulare del Dipartimento Scienze Cliniche e Medicina Traslazionale dell'Università di Tor Vergata. "In tale direzione si collocano le iniziative che fanno riferimento alla ingegneria dei tessuti, cioè alla possibilità di fabbricare in laboratorio quelle parti del corpo in modo da sostituirle selettivamente quelle malate, invece di trapianti troppo costosi. A tal fine è importante un intenso lavoro di ricerca per identificare nuovi materiali che siano biocompatibili e, quindi, impiantabili nei tessuti viventi senza fenomeni di rigetto: essi rappresenteranno il substrato su cui verranno fabbricati in laboratorio i tessuti viventi di ricambio. Ci stiamo impegnando - conclude Di Nardo - per la realizzazione di un nuovo modello di ricerca che includa le esperienze più significative nel settore, indipendentemente dalla loro collocazione geografica e, perciò, ringrazio sentitamente il Prof. Antonello Pileggi, Presidente della Miami Scientific Italian Community per il supporto in questa attività internazionale di cooperazione scientifica".

All'incontro hanno partecipato Nevio Boccanera, Dir. Esecutivo Italy-America Chamber of Commerce SouthEast, Pamela Fuertes, Vice Pres. International Economic Development Programs-The Beacon Council, Jennifer Hernandez, Dir. Economic Development and Special Projects-The Beacon Council, Jaap Donath, Vice Pres. Research and Strategic Planning-The Beacon Council, Joseph Aguila, Eng. Biorep Technologies, Leonard Pinchuk, Founder, Chairman Emeritus and CSO InnFocus, mentre per la University of Miami sono intervenuti Alessia Fornoni, M.D., Ph.D., Director, Katz Family Drug Discovery Center, Co-director of Novel Methodos CTSI e Consigliere di Miami Scientific Italian Community, Richard J. Cote, Chair Department of Pathology e Dir. Dr. John T. Macdonald Foundation Biomedical Nanotechnology Institute, Ashutosh Agarwal, Prof. Biomedical Engineering, Jean-Pierre Bardet, Dean College of Engineering, Jean-Marie Parel, Dir. Ophthalmic Biophysics Center, Bascom Palmer Eye Institute, Marco Ruggeri Prof. Ophthalmology, Bascom Palmer Eye Institute and Karin Drotschmann Scarpinato Ph.D., Assistant Provost, Research, Vice Provost for Research.

(1)

**(LZ) SANITA'. INNOVAZIONE E BIOTECNOLOGIE 'MADE IN ITALY'  
SBARCANO IN FLORIDA - RICERCA DELL'UNIVERSITÀ DI TOR VERGATA  
SU TESSUTI PER TRAPIANTI**

(DIRE) Roma, 1 ott. - Le nuove frontiere della biotecnologia legata all'uso di strumenti e materiali innovativi sono stati i punti nodali degli incontri organizzati dalla **Miami scientific italian community** presso l'university of Miami-Miller school of medicine e al The beacon council, alla presenza di Gloria Marina Belleli, console generale d'Italia a Miami, per promuovere in Florida uno studio realizzato dal professor Paolo Di Nardo dell'università di Tor Vergata focalizzato sulle tecnologie più innovative per la terapia rigenerativa degli organi, come gli innovativi materiali biocompatibili e tessuti per trapianti ottenuti con stampanti 3D. Ricerche scientifiche particolarmente importanti considerando le tante criticità in campo sanitario e sociale caratterizzate dal progressivo aumento di pazienti affetti da malattie degenerative, dal costo elevato dei trapianti, dall'endemica carenza di donatori e dal possibile rigetto degli organi trapiantati.

"In Italia- ha commentato Fabio De Furia, vice presidente esecutivo della Miami scientific italian community e presidente del Consorzio Roma ricerche- le università, i laboratori scientifici e i centri di ricerca sanno esprimere delle eccellenze incredibili nel campo della ricerca indirizzata alle nuove frontiere della medicina. Il successo nel campo della ricerca è sempre il risultato di un lavoro di squadra che vede impegnati tanti attori come i ricercatori, le università, le istituzioni e i centri di ricerca che, tutti insieme collaborano per raggiungere un obiettivo ambizioso".

(2)

(LZ) SANITA'. INNOVAZIONE E BIOTECNOLOGIE 'MADE IN ITALY'  
SBARCANO IN FLORIDA -2-

(DIRE) Roma, 1 ott. - "La **Msic** conclude De Furia- come aggregatore della comunita' scientifica italiana in Florida, e' orgogliosa di poter introdurre e promuovere un cosi' importante lavoro di ricerca italiano all'interno di un network prestigioso come le istituzioni scientifiche americane, rafforzando ulteriormente quel processo di cooperazione e collaborazione Italia-Usa tra le istituzioni accademiche e scientifiche".

"Il progressivo invecchiamento in atto nei paesi piu' sviluppati e in quelli in via di sviluppo, con il conseguente aumento di malattie degenerative, rappresenta una bomba sociale cui nessun Paese puo' sottrarsi con la conseguente necessita' di sviluppare tecnologie innovative che permettano di elargire cure con un rapporto costi/benefici piu' vantaggioso rispetto alla situazione attuale" ha commentato Paolo Di Nardo, direttore del Laboratorio di Cardiologia molecolare e cellulare del dipartimento Scienze cliniche e Medicina traslazionale dell'universita' di Tor Vergata. "In tale direzione si collocano le iniziative che fanno riferimento alla ingegneria dei tessuti, cioe' alla possibilita' di fabbricare in laboratorio quelle parti del corpo in modo da sostituirle selettivamente quelle malate, invece di trapianti troppo costosi. A tal fine e' importante un intenso lavoro di ricerca per identificare nuovi materiali che siano biocompatibili e, quindi, impiantabili nei tessuti viventi senza fenomeni di rigetto: essi rappresenteranno il substrato su cui verranno fabbricati in laboratorio i tessuti viventi di ricambio. Ci stiamo impegnando- conclude Di Nardo- per la realizzazione di un nuovo modello di ricerca che includa le esperienze piu' significative nel settore, indipendentemente dalla loro collocazione geografica e, percio', ringrazio sentitamente il professor Antonello Pileggi, presidente della Miami scientific italian community per il supporto in questa attivita' internazionale di cooperazione scientifica".



D'altra parte l'uso di microorganismi per la produzione di alimenti comuni, come i batteri per aiutare la lievitazione del pane o l'utilizzo del caglio per produrre il formaggio o la fermentazione di birra e vino, è già una forma primitiva di biotecnologia, conosciuta da secoli. Nuove frontiere per la biotecnologia si sono però aperte riguardo la realizzazione di materiali biocompatibili innovativi, che consentano la riparazione dei tessuti umani.

La scelta di un materiale per organi artificiali o protesi è stata fino ad oggi attuata qualificando le proprietà del materiale biologico da sostituire e selezionando conseguentemente il materiale tradizionale da utilizzare, caratterizzati da un'elevata biocompatibilità e con proprietà meccaniche simili o superiori ai materiali biologici da sostituire.

L'utilizzo dei materiali più utilizzati, quali metalli, materiali ceramici e polimeri, si riscontra nelle applicazioni ortopediche, in cui il materiale sostituisce o integra le funzioni di una struttura ossea una volta modellato nella forma prevista e posto nella posizione di lavoro. Negli anni passati sono stati utilizzati materiali tradizionali quali acciai inossidabili o leghe a base di cobalto e titanio che rispondevano ai requisiti per caratteristiche meccaniche e facilità di lavorazione, nonché resistenti alla corrosione.

Successivamente lo sviluppo tecnologico ha favorito la realizzazione di nuove leghe, e specialmente il miglioramento di quelle al titanio, dei materiali a memoria di forma e delle tecnologie di trattamento superficiale. Anche i materiali ceramici, ed in particolare il gruppo dei carboni, materiali con caratteristiche di alta resistenza alla compressione e relativa inerzia chimica, sono stati ad esempio usati nella costruzione di valvole cardiache e connettori percutanei per le loro proprietà antitrombogeniche. I polimeri, infine, sono una vasta classe di biomateriale costituito da sostanze macromolecolari con caratteristiche fisico chimiche e biocompatibilità che possono essere modificate impiegando un numero di variabili talmente elevato da poter dare origine a un grandissimo varietà di materiali ed una corrispondente varietà di applicazioni.

Una ricerca su biomateriali innovativi e tessuti per trapianti ottenuti con stampa tridimensionale condotta dall'Università di Tor Vergata è stata presentata nell'ambito degli incontri organizzati dalla **Miami Scientific Italian Community** presso la University of Miami-Miller School of Medicine e al The Beacon Council, alla presenza di Gloria Marina Belleli, Console Generale d'Italia a Miami. Lo studio realizzato dal Prof. Paolo Di Nardo dell'Università di Tor Vergata si focalizza sulle tecnologie più innovative per la terapia rigenerativa degli organi, ed in particolare i materiali biocompatibili e i tessuti innovativi ottenuti con stampanti 3D. "In Italia - ha commentato Fabio De Furia, Vice Pres. Esecutivo della Miami Scientific Italian Community e Pres. Consorzio Roma Ricerche - le università, i laboratori scientifici e i centri di ricerca sanno esprimere delle eccellenze incredibili nel campo della ricerca indirizzata alle nuove frontiere della medicina. Il successo nel campo della ricerca è sempre il risultato di un lavoro di squadra che vede impegnati tanti attori come i ricercatori, le università, le istituzioni e i centri di ricerca che, tutti insieme collaborano per raggiungere un obiettivo ambizioso. La MSIC - conclude De Furia - come aggregatore della comunità scientifica italiana in Florida, è orgogliosa di poter introdurre e promuovere un così importante lavoro di ricerca italiano all'interno di un network prestigioso come le istituzioni scientifiche americane, rafforzando ulteriormente quel processo di cooperazione e collaborazione Italia-USA tra le istituzioni accademiche e scientifiche". "Il progressivo invecchiamento in atto nei paesi più sviluppati e in quelli in via di sviluppo, con il conseguente aumento di malattie degenerative, rappresenta una bomba sociale cui nessun Paese può sottrarsi con la conseguente necessità di sviluppare tecnologie innovative che permettano di elargire cure con un rapporto costi/benefici più vantaggioso rispetto alla situazione attuale" ha commentato Paolo Di Nardo, del Laboratorio di Cardiologia Molecolare e Cellulare del Dipartimento Scienze Cliniche e Medicina Traslazionale dell'Università di Tor Vergata.

"In tale direzione - continua Di Nardo - si collocano le iniziative che fanno riferimento alla ingegneria dei tessuti, cioè alla possibilità di fabbricare in laboratorio quelle parti del corpo in modo da sostituirle selettivamente quelle malate, invece di trapianti troppo costosi. A tal fine è importante un intenso lavoro di ricerca per identificare nuovi materiali che siano biocompatibili e, quindi, impiantabili nei tessuti viventi senza fenomeni di rigetto: essi rappresenteranno il substrato su cui verranno fabbricati in laboratorio i tessuti viventi di ricambio. Ci stiamo impegnando per la realizzazione di un nuovo modello di ricerca che includa le esperienze più significative nel settore, indipendentemente dalla loro collocazione geografica e, perciò, ringrazio sentitamente il Prof. Antonello Pileggi, Presidente della Miami Scientific Italian Community per il supporto in questa attività internazionale di cooperazione scientifica".

## Tweet per "Biomateriali"

---



**Uffstampatorvergata** RT @Notizieincampus:

Innovazione e biotecnologie Made in Italy

sbarcano in Florida Ricerca #TorVergata

biomateriali e tessuti #trapianti ht...

2 ore 8 min ago.

---



**Uffstampatorvergata** RT @Notizieincampus:

Innovazione e biotecnologie Made in Italy

sbarcano in Florida Ricerca #TorVergata

biomateriali e tessuti #trapianti ht...

4 giorni 4 ore ago.

---



**Uffstampatorvergata** Innovazione e

biotecnologie Made in Italy sbarcano in Florida

Ricerca #TorVergata biomateriali e tessuti

#trapianti [t.co/P5Vf5O6UY3](https://t.co/P5Vf5O6UY3)

4 giorni 4 ore ago.



## NETWORKING MEETING

University of Miami Miller School of Medicine

*Miami (FL), Miller School of Medicine, 1600 NW 10th Ave #1140  
01 Ottobre 2015*

In collaborazione con University of Miami Miller School of Medicine, (sede ospitante), e il Jackson Memorial Hospital, il Bascom Palmer Eye Institute di UM, e il Centro di Medicina Rigenerativa della Università di Tor Vergata, Roma.  
Argomento: I nuovi biomateriali nel 3D printing.

*Incontro promosso da [Miami Scientific Italian Community](#)*

Miller School of Medicine

Bascom Palmer Eye Institute

## Stampa 3D: studio italiano su tecniche per trapianti

*Materiali biocompatibili e tessuti per trapianti ottenuti con stampanti 3D: uno studio è stato presentato agli incontri organizzati dalla Miami Scientific Italian Community*

Da **Giorgio Belloci** - 08/10/2015

Occhi, reni, fegato, valvole, ossa, e nervi vari sono gli organi che potranno essere stampati con le moderne **tecnologie in 3D** e usati, in un futuro prossimo, per colmare la carenza di organi per i trapianti. È una delle più avanzate tecniche di **medicina rigenerativa** che al posto di plastiche e polimeri usa cellule umane per riprodurre organi e tessuti.

E la nuova frontiera della **biotecnologia** legata all'uso di strumenti e materiali innovativi ha rappresentato il tema centrale degli incontri organizzati dalla **Miami Scientific Italian Community (MSIC)** presso l'**University of Miami-Miller School of Medicine** con l'obiettivo di **promuovere negli Stati Uniti** uno studio realizzato dal Prof. **Paolo Di Nardo** dell'Università di Tor Vergata. Lo studio è focalizzato sulle tecnologie più innovative per la terapia rigenerativa degli organi, come i materiali biocompatibili e tessuti per trapianti ottenuti **con stampanti 3D**.



Si tratta di ricerche scientifiche particolarmente importanti, considerando le **tante criticità in campo sanitario e sociale** caratterizzate dal progressivo aumento di pazienti affetti da malattie degenerative, dal costo elevato dei trapianti, dall'endemica carenza di donatori e dal possibile rigetto degli organi trapiantati.

## Italia eccellenza di settore e le sperimentazioni giapponesi



*"In Italia – ha commentato **Fabio De Furia**, Vice Pres. Esecutivo della Miami Scientific Italian Community e Pres. Consorzio Roma Ricerche – le università, i laboratori scientifici e i centri di ricerca sanno esprimere delle eccellenze incredibili nel campo della ricerca indirizzata alle nuove frontiere della medicina. Il successo nel campo della ricerca è sempre il risultato di un lavoro di squadra che vede impegnati tanti attori come i ricercatori, le università, le istituzioni e i*

*centri di ricerca che, tutti insieme collaborano per raggiungere un obiettivo ambizioso. La MSIC come aggregatore della comunità scientifica italiana in Florida, è orgogliosa di poter introdurre e promuovere un così importante lavoro di ricerca italiano all'interno di un network prestigioso come le istituzioni scientifiche americane, rafforzando ulteriormente quel processo di cooperazione e collaborazione Italia-USA tra le istituzioni accademiche e scientifiche".*

Più in generale, nel mondo, al momento organi e tessuti **stampati in 3D** sono utilizzati a scopo soprattutto educativo: al **Jikei University Hospital di Tokio**, per esempio, hanno introdotto un programma per studenti che utilizza reni iperrealistici prodotti dalla **Fasotec**, azienda giapponese di *engineering*: organi "umidi", che si comportano come quelli reali in termini di consistenza e in grado di sanguinare, per rendere la simulazione di un intervento il più aderente possibile alla realtà. Non solo: gli ingegneri giapponesi hanno creato organi malati, in cui sono inseriti dei tumori, in modo che lo studente impari le più raffinate tecniche di asportazione chirurgica in quello che chiamano *biotexture training system*.

## Le biotecnologie made in Italy sono arrivate in Florida

Published: 02 October 2015



Share



Tweet

0



Share



Share

0

Le nuove frontiere della biotecnologia legata all'uso di strumenti e materiali innovativi sono stati i punti nodali degli incontri organizzati dalla **Miami Scientific Italian Community** presso l'University of Miami-Miller School of Medicine e al The Beacon Council, alla presenza di Gloria Marina Belleli, Console Generale d'Italia a Miami, per promuovere in Florida uno studio realizzato dal Prof. Paolo Di Nardo dell'Università di Tor Vergata focalizzato sulle tecnologie più innovative per la terapia rigenerativa degli organi, come gli innovativi materiali biocompatibili e tessuti per trapianti ottenuti con stampanti 3D. Ricerche scientifiche particolarmente importanti considerando le tante criticità in campo sanitario e sociale caratterizzate dal progressivo aumento di pazienti affetti da malattie degenerative, dal costo elevato dei trapianti, dall'endemica carenza di donatori e dal possibile rigetto degli organi trapiantati.

"In Italia - ha commentato Fabio De Furia, Vice Pres. Esecutivo della Miami Scientific Italian Community e Pres. Consorzio Roma Ricerche - le università, i laboratori scientifici e i centri di ricerca sanno esprimere delle eccellenze incredibili nel campo della ricerca indirizzata alle nuove frontiere della medicina. Il successo nel campo della ricerca è sempre il risultato di un lavoro di squadra che vede impegnati tanti attori come i ricercatori, le università, le istituzioni e i centri di ricerca che, tutti insieme collaborano per raggiungere un obiettivo ambizioso. La MSIC - conclude De Furia - come aggregatore della comunità scientifica italiana in Florida, è orgogliosa di poter introdurre e promuovere un così importante lavoro di ricerca italiano all'interno di un network prestigioso come le istituzioni scientifiche americane, rafforzando ulteriormente quel processo di cooperazione e collaborazione Italia-USA tra le istituzioni accademiche e scientifiche".

"Il progressivo invecchiamento in atto nei paesi più sviluppati e in quelli in via di sviluppo, con il conseguente aumento di malattie degenerative, rappresenta una bomba sociale cui nessun Paese può sottrarsi con la conseguente necessità di sviluppare tecnologie innovative che permettano di elargire cure con un rapporto costi/benefici più vantaggioso rispetto alla situazione attuale" ha commentato Paolo Di Nardo, Dir. Laboratorio di Cardiologia Molecolare e Cellulare del Dipartimento Scienze Cliniche e Medicina Traslazionale dell'Università di Tor Vergata. "In tale direzione si collocano le iniziative che fanno riferimento alla ingegneria dei tessuti, cioè alla possibilità di fabbricare in laboratorio quelle parti del corpo in modo da sostituirle selettivamente quelle malate, invece di trapianti troppo costosi. A tal fine è importante un intenso lavoro di ricerca per identificare nuovi materiali che siano biocompatibili e, quindi, impiantabili nei tessuti viventi senza fenomeni di rigetto: essi rappresenteranno il substrato su cui verranno fabbricati in laboratorio i tessuti viventi di ricambio. Ci stiamo impegnando - conclude Di Nardo - per la realizzazione di un nuovo modello di ricerca che includa le esperienze più significative nel settore, indipendentemente dalla loro collocazione geografica e, perciò, ringrazio sentitamente il Prof. Antonello Pileggi, Presidente della Miami Scientific Italian Community per il supporto in questa attività internazionale di cooperazione scientifica".

All'incontro hanno partecipato Nevio Boccanera, Dir. Esecutivo Italy-America Chamber of Commerce SouthEast, Pamela Fuentes, Vice Pres. International Economic Development Programs-The Beacon Council, Jennifer Hernandez, Dir. Economic Development and Special Projects-The Beacon Council, Jaap Donath, Vice Pres. Research and Strategic Planning-The Beacon Council, Joseph Aguila, Eng. Biorep Technologies, Leonard Pinchuk, Founder, Chairman Emeritus and CSO InnFocus, mentre per la University of Miami sono intervenuti Alessia Fornoni, M.D., Ph.D., Director, Katz Family Drug Discovery Center; Co-director of Novel Methodos CTSI e Consigliere di Miami Scientific Italian Community, Richard J. Cote, Chair Department of Pathology e Dir. Dr. John T. Macdonald Foundation Biomedical Nanotechnology Institute, Ashutosh Agarwal, Prof. Biomedical Engineering, Jean-Pierre Bardet, Dean College of Engineering, Jean-Marie Parel, Dir. Ophthalmic Biophysics Center, Bascom Palmer Eye Institute, Marco Ruggeri Prof. Ophthalmology, Bascom Palmer Eye Institute and Karin Drotschmann Scarpinato Ph.D., Assistant Provost, Research, Vice Provost for Research

## Innovazione e biotecnologie Made in Italy sbarcano in Florida

Autore: **Redazione** - 1 ottobre 2015

CONDIVIDI



Scegli Tu!

► [Tagli per capelli](#)

► [Innovazione](#)

► [Trapianto capelli](#)

► [Cape](#)

Roma, 1 ott. – Le nuove frontiere della biotecnologia legata all’uso di strumenti e materiali innovativi sono stati i punti nodali degli incontri organizzati dalla **Miami Scientific Italian Community** presso l’University of Miami-Miller School of Medicine e al The Beacon Council, alla presenza di Gloria Marina Belleli, Console Generale d’Italia a Miami, per promuovere in Florida uno studio realizzato dal Prof. Paolo Di Nardo dell’Università di Tor Vergata focalizzato sulle tecnologie più innovative per la terapia rigenerativa degli organi, come gli innovativi materiali biocompatibili e tessuti per trapianti ottenuti con stampanti 3D.

Ricerche scientifiche particolarmente importanti considerando le tante criticità in campo sanitario e sociale caratterizzate dal progressivo aumento di pazienti affetti da malattie degenerative, dal costo elevato dei trapianti, dall’endemica carenza di donatori e dal possibile rigetto degli organi trapiantati.

“In Italia – ha commentato Fabio De Furia, Vice Presidente Esecutivo della Miami Scientific Italian Community e Presidente Consorzio Roma Ricerche – le università, i laboratori scientifici e i centri di ricerca sanno esprimere delle eccellenze incredibili nel campo della ricerca indirizzata alle nuove frontiere della medicina. Il successo nel campo della ricerca è sempre il risultato di un lavoro di squadra che vede impegnati tanti attori come i ricercatori, le università, le istituzioni e i centri di ricerca che, tutti insieme collaborano per raggiungere un obiettivo ambizioso”. “La MSIC – conclude De Furia – come aggregatore della comunità scientifica italiana in Florida, è orgogliosa di poter introdurre e promuovere un così importante lavoro di ricerca italiano all’interno di un network prestigioso come le istituzioni scientifiche americane, rafforzando ulteriormente quel processo di cooperazione e collaborazione Italia-Usa tra le istituzioni accademiche e scientifiche”.

## Biotechologie mediche italiane su rigenerazione organi sbarcano in Florida



Notizie di Salute e Benessere  
Pubblicato Giovedì, 01 Ott 2015 11:21



Le nuove frontiere della biotecnologia legata all'uso di strumenti e materiali innovativi sono stati i punti nodali degli incontri organizzati dalla **Miami scientific italian community (Msic)** dell'University of Miami-Miller school of Medicine e al The Beacon council, alla presenza di **Gloria Marina Belleli**, console generale d'Italia a Miami (Stati Uniti), per promuovere in Florida uno studio realizzato dal **Paolo Di Nardo**, docente dell'Università di Tor Vergata (Roma) focalizzato sulle tecnologie più innovative per la terapia rigenerativa degli organi, come gli innovativi materiali biocompatibili e tessuti per trapianti ottenuti con stampanti 3D. Ricerche scientifiche particolarmente importanti considerando le tante criticità in campo sanitario e sociale caratterizzate dal progressivo aumento di pazienti affetti da malattie degenerative, dal costo elevato dei

trapianti, dall'endemica carenza di donatori e dal possibile rigetto degli organi trapiantati.

*"In Italia - ha commentato **Fabio De Furia**, vicepresidente esecutivo della Msic e presidente del Consorzio Roma Ricerche - le università, i laboratori scientifici e i centri di ricerca sanno esprimere delle eccellenze incredibili nel campo della ricerca indirizzata alle nuove frontiere della medicina. Il successo nel campo della ricerca è sempre il risultato di un lavoro di squadra che vede impegnati tanti attori come i ricercatori, le università, le istituzioni e i centri di ricerca che, tutti insieme collaborano per raggiungere un obiettivo ambizioso. La Msic - conclude De Furia - come aggregatore della comunità scientifica italiana in Florida, è orgogliosa di poter introdurre e promuovere un così importante lavoro di ricerca italiano all'interno di un network prestigioso come le istituzioni scientifiche americane, rafforzando ulteriormente quel processo di cooperazione e collaborazione Italia-Usa tra le istituzioni accademiche e scientifiche".*

*"Il progressivo invecchiamento in atto nei paesi più sviluppati e in quelli in via di sviluppo, con il conseguente aumento di malattie degenerative, rappresenta una bomba sociale cui nessun paese può sottrarsi con la conseguente necessità di sviluppare tecnologie innovative che permettano di elargire cure con un rapporto costi/benefici più vantaggioso rispetto alla situazione attuale - ha affermato Di Nardo, direttore del Laboratorio di Cardiologia molecolare e cellulare del Dipartimento Scienze cliniche e Medicina traslazionale dell'Università di Tor Vergata - In tale direzione si collocano le iniziative che fanno riferimento alla ingegneria dei tessuti, cioè alla possibilità di fabbricare in laboratorio quelle parti del corpo in modo da sostituirle selettivamente quelle malate, invece di trapianti troppo costosi. A tal fine è importante un intenso lavoro di ricerca per identificare nuovi materiali che siano biocompatibili e, quindi, impiantabili nei tessuti viventi senza fenomeni di rigetto".*

# Innovazione e biotecnologie Made in Italy sbarcano in Florida

asknews Da Gbt | Asknews – gio 1 ott 2015

f Condividi

Tweet 0

G+1 0

Pin it

Stampa

Roma, 1 ott. (askanews) - Le nuove frontiere della biotecnologia legata all'uso di strumenti e materiali innovativi sono stati i punti nodali degli incontri organizzati dalla **Miami Scientific Italian Community** presso l'University of Miami-Miller School of Medicine e al The Beacon Council, alla presenza di Gloria Marina Belleli, Console Generale d'Italia a Miami, per promuovere in Florida uno studio realizzato dal Prof. Paolo Di Nardo dell'Università di Tor Vergata focalizzato sulle tecnologie più innovative per la terapia rigenerativa degli organi, come gli innovativi materiali biocompatibili e tessuti per trapianti ottenuti con stampanti 3D.

Ricerche scientifiche particolarmente importanti considerando le tante criticità in campo sanitario e sociale caratterizzate dal progressivo aumento di pazienti affetti da malattie degenerative, dal costo elevato dei trapianti, dall'endemica carenza di donatori e dal possibile rigetto degli organi trapiantati.

"In Italia - ha commentato Fabio De Furia, Vice Presidente Esecutivo della Miami Scientific Italian Community e Presidente Consorzio Roma Ricerche - le università, i laboratori scientifici e i centri di ricerca sanno esprimere delle eccellenze incredibili nel campo della ricerca indirizzata alle nuove frontiere della medicina. Il successo nel campo della ricerca è sempre il risultato di un lavoro di squadra che vede impegnati tanti attori come i ricercatori, le università, le istituzioni e i centri di ricerca che, tutti insieme collaborano per raggiungere un obiettivo ambizioso". "La MSIC - conclude De Furia - come aggregatore della comunità scientifica italiana in Florida, è orgogliosa di poter introdurre e promuovere un così importante lavoro di ricerca italiano all'interno di un network prestigioso come le istituzioni scientifiche americane, rafforzando ulteriormente quel processo di cooperazione e collaborazione Italia-Usa tra le istituzioni accademiche e scientifiche".

"Il progressivo invecchiamento in atto nei paesi più sviluppati e in quelli in via di sviluppo, con il conseguente aumento di malattie degenerative, rappresenta una bomba sociale cui nessun Paese può sottrarsi con la conseguente necessità di sviluppare tecnologie innovative che permettano di elargire cure con un rapporto costi/benefici più vantaggioso rispetto alla situazione attuale - ha affermato Paolo Di Nardo, Direttore del Laboratorio di Cardiologia Molecolare e Cellulare del Dipartimento Scienze Cliniche e Medicina Traslazionale dell'Università di Tor Vergata -. In tale direzione si collocano le iniziative che fanno riferimento alla ingegneria dei tessuti, cioè alla possibilità di fabbricare in laboratorio quelle parti del corpo in modo da sostituirle selettivamente quelle malate, invece di trapianti troppo costosi. A tal fine è importante un intenso lavoro di ricerca per identificare nuovi materiali che siano biocompatibili e, quindi, impiantabili nei tessuti viventi senza fenomeni di rigetto".

## INNOVAZIONE E BIOTECNOLOGIE “MADE IN ITALY” SBARCANO IN FLORIDA

La **Miami Scientific Italian Community** porterà all'Università di Miami e al The Beacon Council una ricerca dell'Università di Tor Vergata su biomateriali innovativi e tessuti per trapianti ottenuti con stampa tridimensionale

Miami, 1 Ottobre 2015

Le nuove frontiere della biotecnologia legata all'uso di strumenti e materiali innovativi sono stati i punti nodali degli incontri organizzati dalla **Miami Scientific Italian Community** presso l'**University of Miami-Miller School of Medicine** e al **The Beacon Council**, alla presenza di **Gloria Marina Belleli**, Console Generale d'Italia a Miami, per promuovere in Florida uno studio realizzato dal Prof. Paolo Di Nardo dell'**Università di Tor Vergata** focalizzato sulle tecnologie più innovative per la terapia rigenerativa degli organi, come gli innovativi materiali biocompatibili e tessuti per trapianti ottenuti con stampanti 3D. Ricerche scientifiche particolarmente importanti considerando le tante criticità in campo sanitario e sociale caratterizzate dal progressivo aumento di pazienti affetti da malattie degenerative, dal costo elevato dei trapianti, dall'endemica carenza di donatori e dal possibile rigetto degli organi trapiantati.

"In Italia – ha commentato **Fabio De Furia**, Vice Pres. Esecutivo della Miami Scientific Italian Community e Pres. Consorzio Roma Ricerche – le università, i laboratori scientifici e i centri di ricerca sanno esprimere delle eccellenze incredibili nel campo della ricerca indirizzata alle nuove frontiere della medicina. Il successo nel campo della ricerca è sempre il risultato di un lavoro di squadra che vede impegnati tanti attori come i ricercatori, le università, le istituzioni e i centri di ricerca che, tutti insieme collaborano per raggiungere un obiettivo ambizioso. La MSIC – conclude De Furia – come aggregatore della comunità scientifica italiana in Florida, è orgogliosa di poter introdurre e promuovere un così importante lavoro di ricerca italiano all'interno di un network prestigioso come le istituzioni scientifiche americane, rafforzando ulteriormente quel processo di cooperazione e collaborazione Italia-USA tra le istituzioni accademiche e scientifiche".

"Il progressivo invecchiamento in atto nei paesi più sviluppati e in quelli in via di sviluppo, con il conseguente aumento di malattie degenerative, rappresenta una bomba sociale cui nessun Paese può sottrarsi con la conseguente necessità di sviluppare tecnologie innovative che permettano di elargire cure con un rapporto costi/benefici più vantaggioso rispetto alla situazione attuale" ha commentato **Paolo Di Nardo**, Dir. Laboratorio di Cardiologia Molecolare e Cellulare del Dipartimento Scienze Cliniche e Medicina Traslazionale dell'Università di Tor Vergata. "In tale direzione si collocano le iniziative che fanno riferimento alla ingegneria dei tessuti, cioè alla possibilità di fabbricare in laboratorio quelle parti del corpo in modo da sostituirle selettivamente quelle malate, invece di trapianti troppo costosi. A tal fine è importante un intenso lavoro di ricerca per identificare nuovi materiali che siano biocompatibili e, quindi, impiantabili nei tessuti viventi senza fenomeni di rigetto: essi rappresenteranno il substrato su cui verranno fabbricati in laboratorio i tessuti viventi di ricambio. Ci stiamo impegnando – conclude Di Nardo – per la realizzazione di un nuovo modello di ricerca che includa le esperienze più significative nel settore, indipendentemente dalla loro collocazione geografica e, perciò, ringrazio sentitamente il Prof. **Antonello Pileggi**, Presidente della Miami Scientific Italian Community per il supporto in questa attività internazionale di cooperazione scientifica".

All'incontro hanno partecipato **Nevio Boccanera**, Dir. Esecutivo Italy-America Chamber of Commerce SouthEast, **Pamela Fuertes**, Vice Pres. International Economic Development Programs-The Beacon Council, **Jennifer Hernandez**, Dir. Economic Development and Special Projects-The Beacon Council, **Jaap Donath**, Vice Pres. Research and Strategic Planning-The Beacon Council, **Joseph Aguila**, Eng. Biorep Technologies, **Leonard Pinchuk**, Founder, Chairman Emeritus and CSO InnFocus, mentre per la University of Miami sono intervenuti **Alessia Fornoni, M.D., Ph.D.**, Director, Katz Family Drug Discovery Center; Co-director of Novel Methodos CTSI e Consigliere di Miami Scientific Italian Community, **Richard J. Cote**, Chair Department of Pathology e Dir. Dr. John T. Macdonald Foundation Biomedical Nanotechnology Institute, **Ashutosh Agarwal**, Prof. Biomedical Engineering, **Jean-Pierre Bardet**, Dean College of Engineering, **Jean-Marie Parel**, Dir. Ophthalmic Biophysics Center, Bascom Palmer Eye Institute, **Marco Ruggeri** Prof. Ophthalmology, Bascom Palmer Eye Institute and **Karin Drotschmann Scarpinato Ph.D.**, Assistant Provost, Research, Vice Provost for Research.

Comunicato Stampa

## Innovazione e biotecnologie Made in Italy sbarcano in Florida

### Ricerca Tor Vergata su biomateriali e tessuti per trapianti

Roma, 1 ott. (askanews) - Le nuove frontiere della biotecnologia legata all'uso di strumenti e materiali innovativi sono stati i punti nodali degli incontri organizzati dalla **Miami Scientific Italian Community** presso l'University of Miami-Miller School of Medicine e al The Beacon Council, alla presenza di Gloria Marina Bellei, Console Generale d'Italia a Miami, per promuovere in Florida uno studio realizzato dal Prof. Paolo Di Nardo dell'Università di Tor Vergata focalizzato sulle tecnologie più innovative per la terapia rigenerativa degli organi, come gli innovativi materiali biocompatibili e tessuti per trapianti ottenuti con stampanti 3D.

Ricerche scientifiche particolarmente importanti considerando le tante criticità in campo sanitario e sociale caratterizzate dal progressivo aumento di pazienti affetti da malattie degenerative, dal costo elevato dei trapianti, dall'endemica carenza di donatori e dal possibile rigetto degli organi trapiantati.

"In Italia - ha commentato Fabio De Furia, Vice Presidente Esecutivo della Miami Scientific Italian Community e Presidente Consorzio Roma Ricerche - le università, i laboratori scientifici e i centri di ricerca sanno esprimere delle eccellenze incredibili nel campo della ricerca indirizzata alle nuove frontiere della medicina. Il successo nel campo della ricerca è sempre il risultato di un lavoro di squadra che vede impegnati tanti attori come i ricercatori, le università, le istituzioni e i centri di ricerca che, tutti insieme collaborano per raggiungere un obiettivo ambizioso". "La MSIC - conclude De Furia - come aggregatore della comunità scientifica italiana in Florida, è orgogliosa di poter introdurre e promuovere un così importante lavoro di ricerca italiano all'interno di un network prestigioso come le istituzioni scientifiche americane, rafforzando ulteriormente quel processo di cooperazione e collaborazione Italia-Usa tra le istituzioni accademiche e scientifiche".

"Il progressivo invecchiamento in atto nei paesi più sviluppati e in quelli in via di sviluppo, con il conseguente aumento di malattie degenerative, rappresenta una bomba sociale cui nessun Paese può sottrarsi con la conseguente necessità di sviluppare tecnologie innovative che permettano di elargire cure con un rapporto costi/benefici più vantaggioso rispetto alla situazione attuale - ha affermato Paolo Di Nardo, Direttore del Laboratorio di Cardiologia Molecolare e Cellulare del Dipartimento Scienze Cliniche e Medicina Traslazionale dell'Università di Tor Vergata -. In tale direzione si collocano le iniziative che fanno riferimento alla ingegneria dei tessuti, cioè alla possibilità di fabbricare in laboratorio quelle parti del corpo in modo da sostituirle selettivamente quelle malate, invece di trapianti troppo costosi. A tal fine è importante un intenso lavoro di ricerca per identificare nuovi materiali che siano biocompatibili e, quindi, impiantabili nei tessuti viventi senza fenomeni di rigetto".

(1)

(LZ) SANITA'. INNOVAZIONE E BIOTECNOLOGIE 'MADE IN ITALY'  
SBARCANO IN FLORIDA

RICERCA DELL'UNIVERSITÀ DI TOR VERGATA SU TESSUTI PER  
TRAPIANTI

(DIRE) Roma, 1 ott. - Le nuove frontiere della biotecnologia legata all'uso di strumenti e materiali innovativi sono stati i punti nodali degli incontri organizzati dalla **Miami scientific italian community** presso l'university of Miami-Miller school of medicine e al The beacon council, alla presenza di Gloria Marina Belleli, console generale d'Italia a Miami, per promuovere in Florida uno studio realizzato dal professor Paolo Di Nardo dell'universita' di Tor Vergata focalizzato sulle tecnologie piu' innovative per la terapia rigenerativa degli organi, come gli innovativi materiali biocompatibili e tessuti per trapianti ottenuti con stampanti 3D. Ricerche scientifiche particolarmente importanti considerando le tante criticita' in campo sanitario e sociale caratterizzate dal progressivo aumento di pazienti affetti da malattie degenerative, dal costo elevato dei trapianti, dall'endemica carenza di donatori e dal possibile rigetto degli organi trapiantati.

"In Italia- ha commentato Fabio De Furia, vice presidente esecutivo della Miami scientific italian community e presidente del Consorzio Roma ricerche- le universita', i laboratori scientifici e i centri di ricerca sanno esprimere delle eccellenze incredibili nel campo della ricerca indirizzata alle nuove frontiere della medicina. Il successo nel campo della ricerca e' sempre il risultato di un lavoro di squadra che vede impegnati tanti attori come i ricercatori, le universita', le istituzioni e i centri di ricerca che, tutti insieme collaborano per raggiungere un obiettivo ambizioso".

(2)

(LZ) SANITA'. INNOVAZIONE E BIOTECNOLOGIE 'MADE IN ITALY' SBARCANO IN FLORIDA -2-

(DIRE) Roma, 1 ott. - "La **Msic**- conclude De Furia- come aggregatore della comunita' scientifica italiana in Florida, e' orgogliosa di poter introdurre e promuovere un cosi' importante lavoro di ricerca italiano all'interno di un network prestigioso come le istituzioni scientifiche americane, rafforzando ulteriormente quel processo di cooperazione e collaborazione Italia-Usa tra le istituzioni accademiche e scientifiche".

"Il progressivo invecchiamento in atto nei paesi piu' sviluppati e in quelli in via di sviluppo, con il conseguente aumento di malattie degenerative, rappresenta una bomba sociale cui nessun Paese puo' sottrarsi con la conseguente necessita' di sviluppare tecnologie innovative che permettano di elargire cure con un rapporto costi/benefici piu' vantaggioso rispetto alla situazione attuale" ha commentato Paolo Di Nardo, direttore del Laboratorio di Cardiologia molecolare e cellulare del dipartimento Scienze cliniche e Medicina traslazionale dell'universita' di Tor Vergata. "In tale direzione si collocano le iniziative che fanno riferimento alla ingegneria dei tessuti, cioe' alla possibilita' di fabbricare in laboratorio quelle parti del corpo in modo da sostituirle selettivamente quelle malate, invece di trapianti troppo costosi. A tal fine e' importante un intenso lavoro di ricerca per identificare nuovi materiali che siano biocompatibili e, quindi, impiantabili nei tessuti viventi senza fenomeni di rigetto: essi rappresenteranno il substrato su cui verranno fabbricati in laboratorio i tessuti viventi di ricambio. Ci stiamo impegnando- conclude Di Nardo- per la realizzazione di un nuovo modello di ricerca che includa le esperienze piu' significative nel settore, indipendentemente dalla loro collocazione geografica e, percio', ringrazio sentitamente il professor Antonello Pileggi, presidente della Miami scientific italian community per il supporto in questa attivita' internazionale di cooperazione scientifica".



# BIOTECNOLOGIE / sbarca in Florida ricerca italiana su biomateriali innovativi e tessuti per trapianti ottenuti con stampa digitale

Uno Notizie.it | 5 giorni fa

**Consiglia** { 0 }
 **Tweet** { 0 }
 **G+** { 0 }

Le nuove frontiere della biotecnologia legata all'uso di strumenti e materiali innovativi sono stati i punti nodali degli incontri organizzati dalla **Miami Scientific Italian Community** presso l'University of Miami-Miller School of Medicine e al The ...

[Leggi la notizia](#)

Eric Santiago ESTYLZ #daytime #flight #selfie #americanairlines #miamibitch #reflection #fun #sun @ Miami... <https://t.co/78MqAo4yJq>

**Persone:** scientific italian community paolo di nardo dir  
**Luoghi:** miami florida tor vergata  
**Tags:** ricerca trapianti materiali università bascom palmer eye institute research 3d

